



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO



Associazione Nazionale Carabinieri
Sezione di San Benedetto del Tronto

*"Tenere viva la memoria
di chi ha donato la vita
in difesa dei diritti
e dell'incolumità
dei cittadini"*

1996 | 2016 Ventennale
dell'**INAUGURAZIONE**
del **MONUMENTO**
a **SALVO D'ACQUISTO**

26 e 27 novembre
San Benedetto del Tronto

Toponomastica cittadina: cenni storici sui personaggi che hanno dato la vita per l'Italia e a cui sono intitolate le vie della città

di Giuseppe Merlini

San Benedetto del Tronto ha nella sua toponomastica l'espressione più immediata sia della propria storia cittadina che di quella nazionale. I toponimi delle città infatti, oltre ad essere necessari per identificare le strade, gli immobili, le residenze e le sedi di attività – analogamente alle iscrizioni commemorative e alle denominazioni di parchi, aree verdi, scuole, edifici storici e monumenti – sono destinate a richiamare l'attenzione circa avvenimenti, personaggi e memorie.

La toponomastica cittadina, che ha subito alterazioni costanti in relazione al succedersi delle epoche storiche, rispecchia il nostro passato costruito su nomi, vicende, identità culturale e civile.

La parte sud del territorio comunale (sambenedettese solo dal luglio 1935 a seguito dell'accorpamento di Porto d'Ascoli) ha tra i suoi toponimi in prevalenza i nominativi e gli avvenimenti della Prima Guerra Mondiale. Sempre in questa area diverse sono le denominazioni che rimandano a uomini dell'arma e allo stretto legame tra San Benedetto del Tronto e i Carabinieri.

La rotonda Salvo D'Acquisto, piazza Ciriaco Carru, via Walter Frau, via Giuseppe Fioravanti, così come piazza Emanuela Setti Carraro, la scuola media Luigi Cappella, via Cesare e Luciano Gabrielli, via Antonio Gabrielli e via Guido Sgattoni ci raccontano, almeno nelle intitolazioni, eventi rilevanti della storia nazionale e sambenedettese.



- Durante la seduta consiliare del 29 aprile 1982, n. 194, dietro proposta dell'Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di San Benedetto del Tronto, si decise di intitolare la rotonda di Porto D'Ascoli, all'epoca non ancora denominata, alla memoria del vice brigadiere dei Carabinieri **Salvo D'Acquisto**,

medaglia d'oro al Valor Militare, eroe a cui molte città italiane avevano già dedicato cippi commemorativi, monumenti, parchi, vie e piazze.

“Esempio luminoso di altruismo, spinto fino alla suprema rinuncia della vita, sul luogo stesso del supplizio, dove, per barbara rappresaglia, erano stati condotti dalle orde naziste 22 ostaggi civili del territorio della sua stazione, non esitava a dichiararsi unico responsabile d'un presunto attentato contro le forze armate tedesche. Affrontava così da solo, impavido, la morte imponendosi al rispetto dei suoi stessi carnefici e scrivendo una pagina indelebile di purissimo eroismo nella storia gloriosa dell'Arma” (Torre di Palidoro - Roma, 23 settembre 1943).

Nel novembre del 1996 veniva posto sulla rotonda omonima il monumento a lui dedicato, opera dell'artista Francesco Lucidi.

- Con delibera di Giunta Comunale del 17 ottobre 1996, n. 846, si decise di denominare la piazza, lato nord-est all'incrocio tra via Del Mare e via dei Mille, all'appuntato **Ciriaco Carru**, nato a Bitti (NU) il 1 settembre 1963, decorato di Medaglia d'oro al valor militare "alla memoria", deceduto a Chilivani (SS) il 16 agosto 1995 per agguato a seguito di ritrovamento di refurtiva. Con la stessa delibera si decise di trasformare la denominazione di via Carmagnola in via **Walter Frau**, carabiniere, nato a Ossi (SS) il 27 agosto 1965, decorato di Medaglia d'oro al valor militare "alla memoria" e deceduto a seguito del medesimo agguato che uccise l'appuntato Carru.





- Con delibera del Consiglio Comunale del 26 ottobre 1987, n. 513, lo spiazzo antistante l'ex-fornace "Rosei & Salvi", venne intitolato alla memoria del carabiniere **Giuseppe Fioravanti** (1931-1953), originario di Spinetoli, figlio di Emidio e di Antonia Capriotti, valoroso cittadino del quartiere "Ragnola", decorato al valor militare con medaglia di bronzo per l'esemplare comportamento dimostrato in servizio durante la cattura di un demente, per mano del quale cadde a morte a Prignano sulla Secchia (Mo).

- Con la stessa delibera si decise, inoltre, di intitolare lo spiazzo antistante la scuola media Cappella e l'adiacente ufficio postale, a **Emanuela Setti Carraro** (1950-1982), giovane moglie del generale e prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, vittima dell'attentato mafioso in cui vennero uccisi il marito e un agente di scorta.



- la seconda scuola media della città, istituita nella parte sud del territorio comunale, naturale trasformazione della scuola di Avviamento Professionale "a tipo Agrario", venne intitolata a **Luigi Cappella** cittadino sambenedettese, nativo di Monteprandone (quando lui nacque Porto d'Ascoli era parte del territorio di Monteprandone) che, appena ventiseienne, dopo essere stato richiamato alle armi per partecipare alla Seconda Guerra Mondiale, morì in combattimento ad Argirocastro (fronte greco) il giorno 11 novembre 1940. A Luigi Cappella, figlio di Giuseppe e di Giovanna Ripani

caporale del 26° Reggimento Artiglieria Contraerea, venne concessa la medaglia di bronzo alla memoria nel 1942 con la seguente motivazione: *“durante un intenso tiro di controartiglieria nemica, benché colpito da scheggia di granata, rimaneva al suo posto di combattimento, celando ai compagni la gravità della ferita. Trasportato poi al posto di medicazione, vi decedeva”*.



- Al termine della Seconda Guerra Mondiale, il Consiglio Comunale, con delibera del 20 maggio 1946, n. 40, decise di intitolare a Cesare e Luciano Gabrielli e ad Antonio Gabrielli, fratello di Cesare, due vie della zona Ragnola. La delibera si inseriva in un progetto di revisione della toponomastica della Strada Statale 16 Adriatica, il quale aveva già trasformato il tratto genericamente indicato come "via S. Lucia" in "via della Liberazione", a ricordo delle truppe polacche arrivate in città il 18 giugno 1944.

A Luciano Gabrielli era stata inoltre intitolata anche la scuola ad Avviamento marinaro divenuta poi la terza scuola media cittadina (oggi non più esistente perché dapprima fusa con la Scuola Media "Manzoni" e successivamente collegata alla "Scuola Media Sacconi") ubicata nell'odierna sede dell'Istituto Alberghiero. Infatti la giunta comunale riunitasi il 24 luglio 1945, su indicazione del provveditorato agli studi della provincia di Ascoli Piceno proponeva e subito deliberava di cambiare l'intitolazione della Scuola di Avviamento professionale "a tipo Marinaro" da Costanzo Ciano a Luciano Gabrielli, già alunno di questa scuola.

I fratelli Cesare ed Antonio Gabrielli, rispettivamente di 45 e 40 anni, sfollati con le loro mogli (le sorelle Annunziata e Isolina Pulcini) e i loro figli in una casa colonica presso

parenti ad Offida trovarono la morte per rappresaglia nazista il 14 giugno 1944. In quel disgraziato giorno trovò la morte anche Luciano, figlio diciannovenne di Cesare.



-Sempre nell'immediato dopoguerra dalla delibera del Consiglio Comunale del 26 luglio 1946, n. 63, apprendiamo che la "via Ragnola al mare" cambiò nome in via **Guido Sgattoni**.

Guido Sgattoni, appartenente a una famiglia rurale della zona Ragnola, figlio di Nazzareno e di Rita Paoletti, di 46 anni, coniugato con Maria Marzetti e padre di ben quattro figli, la più piccola di appena due anni, venne barbaramente trucidato dai nazifascisti il giorno 8 gennaio 1944.



CITTÀ DI **SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

ASSESSORATO ALLA CULTURA



Archivio Storico Comunale
c/o Palazzo Piacentini
Via del Consolato, 14 (Paese Alto)
63074 San Benedetto del Tronto
Tel. 0735 585352
archivistorico@comunesbt.it
www.museodelmaresbt.it
www.comunesbt.it